

in data 9 novembre 1998 il ministero con lettera n. 81391 comunicava « che le garanzie ammesse all'intervento sono quelle riportate nel suddetto elenco nelle posizioni dal n. 40 al n. 51 »;

nonostante tutto ciò il ministero ha iniziato una procedura di transazione con le banche creditrici, per poter così soddisfare tutte le posizioni in graduatoria, ciò nonostante le Banche creditrici della Lotteria Sociale San Bovo non hanno accettato la proposta di transazione;

va precisato che la curatela fallimentare, già ai primi dell'anno 1997, aveva liquidato i creditori privilegiati al 100 per cento e i creditori chirografari oltre il 90 per cento. Pertanto le banche attualmente sono creditrici in linea capitale di solamente circa 1.000.000.000;

ciononostante il Tribunale di Vicenza, Ufficio delle Esecuzioni immobiliari, su istanza delle Banche creditrici sta procedendo nei confronti dei garanti per l'esecuzione immobiliare dei beni;

in data 27 giugno 2000 in sede d'udienza avanti al Tribunale di Vicenza, il Giudice delle Esecuzioni, riservatosi in ordine ad alcune eccezioni relative anche alla chiamata in causa del Ministero delle politiche agricole, si è riservato anche sulla istanza avanzata dalla Cari Verona Banca Spa -:

quale sia l'esito totale raggiunto in funzione ed esecuzione del decreto ministeriale del 2 ottobre 1995 che prevede appunto l'accordo da parte dello Stato delle garanzie di cui all'elenco n. 1 che sancisce il rispetto della graduatoria progressiva ed individuata nell'elenco medesimo;

quale siano le ragioni e le motivazioni che hanno impedito il raggiungimento di alcun accordo tra il Ministero medesimo e le banche creditrici nei confronti della lotteria sociale San Bovo di Campiglia dei Berici;

se allo stato attuale delle cose che vede il capitolare con uno scioglimento di riserva e relativo annuncio di messa in

vendita all'asta di tutte le aziende agricole oggetto di esecuzione fallimentare, timore per altro quanto mai fondato, dal momento che lo stesso Giudice ha nella sua ultima udienza ventilato tale ipotesi;

se appunto non si ritenga opportuna una rapida nonché celere acquisizione degli oneri spettanti da parte del Ministero preposto al fine di scongiurare un gravissimo ed irreparabile nonché ingiusto danno che andrebbero così a subire tutte quelle aziende cui i titolari coinvolti ne fanno capo.

(4-30836)

* * *

TRASPORTI E NAVIGAZIONE

Interrogazione a risposta scritta:

MIGLIORI e GNAGA. — *Al Ministro dei trasporti e della navigazione.* — Per sapere — premesso che:

desta forte preoccupazione l'andamento dei lavori da parte del Cavet, della linea ad Alta Velocità tra Firenze e Bologna, particolarmente nel comune di Firenzuola (Fi), a causa dell'uso in loco di materiale inerte prelevato nelle cave della zona;

soprattutto l'uso della Cava di Sasso di Castro è fonte di motivata preoccupazione, stante lo stesso verbale di segnalazione rilasciata il 19 maggio 2000 alla provincia di Firenze da parte dell'Arpat;

in tale verbale si evidenziano movimenti franosi della cava in questione con pericolo sia per l'ambiente che per i lavoratori;

inoltre la mole dei fanghi di risulta di lavaggi degli inerti pare così sottovalutata che non è stato presentato il progetto delle vasche deposito previste dal DSLG 22/97;

inoltre il vicino torrente Rimaggio pare essere interessato da elementi inqui-

nanti derivanti da approssimative normative di sicurezza e tutela;

quali iniziative urgenti, anche tramite il sistema della Protezione civile, si intendano assumere per evitare un possibile disastro ambientale e gravissimi rischi per la sicurezza dei lavoratori in un'area già fortemente interessata a infortuni sul lavoro.

(4-30861)

Ritiro di un documento del sindacato ispettivo.

Il seguente documento è stato ritirato dal presentatore: interrogazione a risposta in Commissione Carlesi n. 5-08049 del 12 luglio 2000.

Trasformazione di documenti del sindacato ispettivo.

I seguenti documenti sono stati così trasformati su richiesta dei presentatori:

interpellanza Matteoli n. 2-01954 del 22 settembre 1999 in interrogazione a risposta scritta n. 4-30839;

interrogazione a risposta scritta Bielli n. 4-29841 del 23 maggio 2000 in interrogazione a risposta orale n. 3-06044.

ERRATA CORRIGE

L'interpellanza urgente Ruggeri e Borrometi n. 2-02531, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 12 luglio 2000 deve intendersi così sottoscritta; Ruggeri, Borrometi e Boccia n. 2-02531.